L'Antitrust indaga sulla nuova policy bagagli Ryanair. La compagnia: "Pronti a collaborare"

La scorsa settimana l'Autorità Garante per la Concorrenza ha avviato un'indagine sulla nuova policy bagagli di Ryanair, che andrà in vigore dal 1° novembre. L'ipotesi dell'Antitrust è che si tratti di una pratica commerciale scorretta, dal momento che il trasporto del bagaglio a mano dovrebbe essere "elemento essenziale del trasporto" e quindi con questa pratica commerciale si potrebbe "alterare la trasparenza tariffaria per confrontare le offerte dei diversi vettori".
Pronta la replica della compagnia con **Kenny Jacobs**, Chief Marketing Officer Ryanair, che ha dichiarato: “Siamo pronti a collaborare nell’ambito di questa inchiesta italiana. Tutti i clienti Ryanair sono liberi di portare a bordo un solo bagaglio a mano, ma nessun passeggero ha diritto ad un numero di bagagli a mano illimitato. Per ragioni di sicurezza, la maggior parte degli aerei a corto raggio non può ospitare a bordo due bagagli a mano per cliente.
A partire da novembre, metà dei nostri clienti continuerà a portare a bordo due bagagli e l'altra metà continuerà a viaggiare con una piccola borsa gratuita (le cui dimensioni sono state aumentato del 40%) e può, se lo desidera, effettuare il check-in di un secondo bagaglio da 10 kg ad una nuova tariffa più economica di € 8 (attualmente il bagaglio da stiva Ryanair più economico costa € 25).
Tutte le altre compagnie aeree, tra cui Alitalia, Easyjet e British Airways, limitano il volume dei bagagli a mano per motivi di sicurezza. Siamo disponibili ad illustrare queste restrizioni di sicurezza e la generosa politica del bagaglio a mano all'autorità italiana ".